

# La Quintana dei Ponti

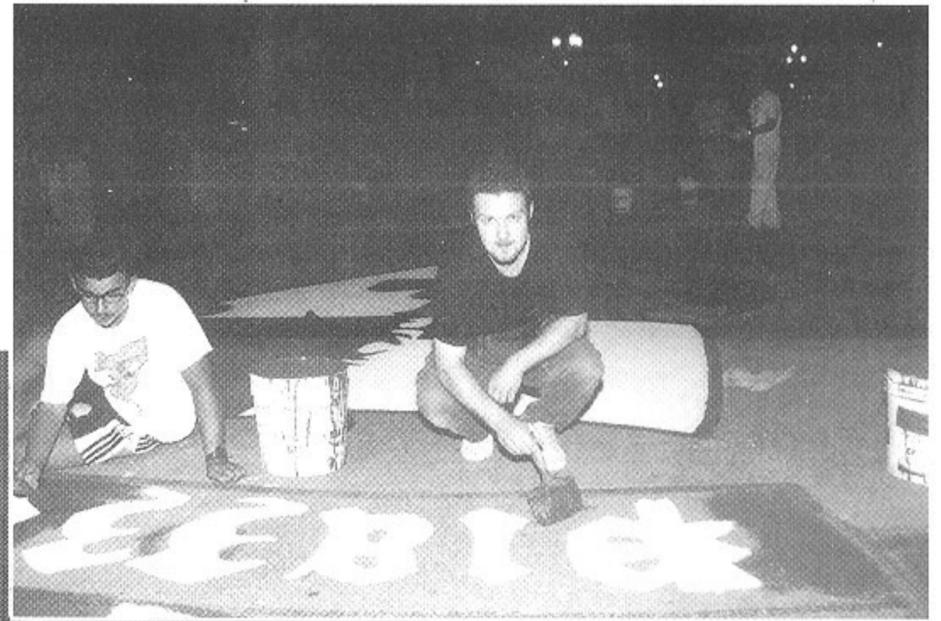
di Bernardo Nardi

foto Sandro Riga

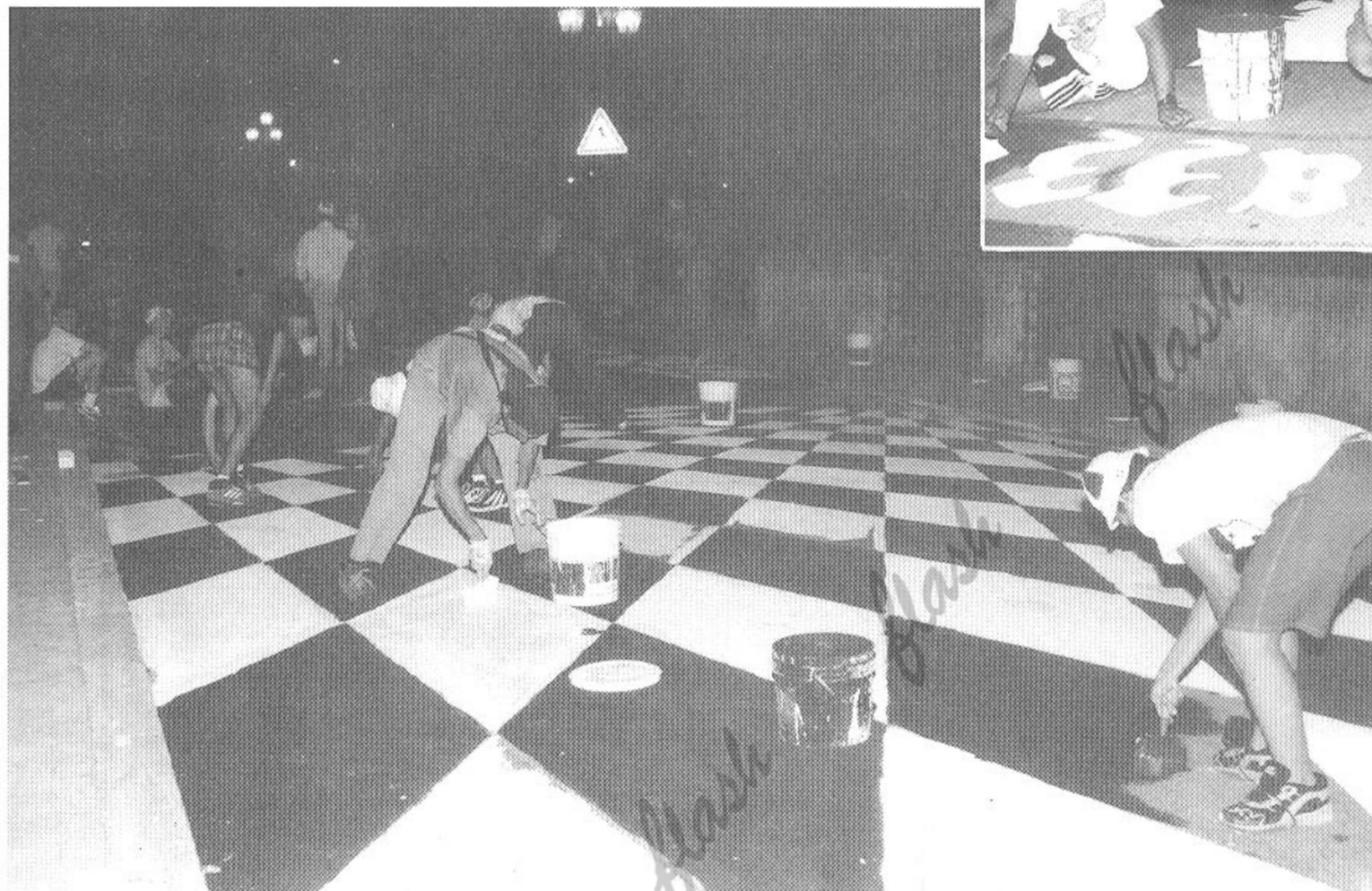
Anche quest'anno si è ripetuta la consuetudine per cui, nei giorni precedenti la Quintana agostana in onore del patrono S. Emidio, ciascuno dei sei sestieri, che hanno dato vita alla giostra ha affrescato sul selciato cittadino un gigantesco gonfalone con le proprie

insegne.

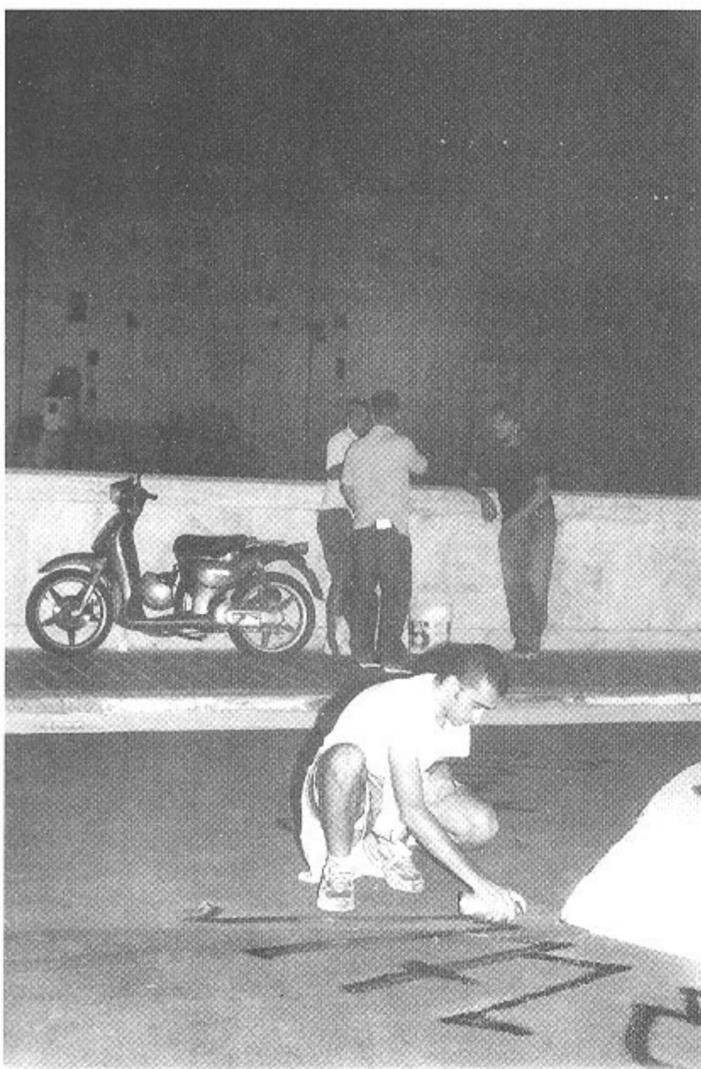
Mani esperte hanno creato vere e proprie opere d'arte, almeno in parte rinnovate rispetto agli anni passati. Lungo la consolare via Salaria, a ovest, dinanzi alla porta gemina, ha campeggiato il gonfalone rosso-blu di Porta



Romana. Dall'altro versante della città, verso il mare, il ponte maggiore che affianca quello romano repubblicano detto di Cecco è stato interamente ricoperto dal vessillo nero-verde di Porta Maggiore. Verso nord, il ponte romano augusteo sul Tronto ha indossato i colori giallo-blu di Porta Solestà, creando una nuova coreografia per la omonima porta e la sovrastante torre dei Grisanti. Più a est, di fronte alla porta da cui ha tratto il nome, il ponte da cui si accede a Campo Parignano si è ammantato delle insegne rosso-neri del sestiere di Porta Tufilla. Verso sud, di fronte alle sceniche quinte della stori-



Sestiere della Piazzarola - Ponte di Porta Cartara - Elaborazione di Cristiano Barbizi



Sestiere di Porta Maggiore - Ponte di Porta Maggiore - Elaborazione di Stefano Marozzi